

*Università degli Studi della Toscana**Il Rettore*

- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e successive modificazioni e integrazioni, nonché i decreti attuativi;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Toscana come modificato dal D.R. n. 480/12 del 08/06/2012;
- VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato dal C.d.A. del 31/01/2014;
- VISTO il Codice di comportamento, adottato in data 31/01/2014 dall'Università degli Studi della Toscana ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 165/2001;
- VISTO il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità adottato dall'Università degli Studi della Toscana per il triennio 2014-2016;
- VISTO il Piano della performance 2014 - 2016, redatto secondo le indicazioni diramate dall'A.N.A.C. e adottato dall'Ateneo per il triennio 2014/2016;
- VISTO il D.D.G. n. 156/14 del 04/03/2014, relativo all'attivazione della riorganizzazione dell'Amministrazione centrale deliberata dal C.d.A. del 17/12/2013 e relativi allegati;
- VISTO il D.R. n. 499/14 del 03/06/2014 con il quale sono state apportate alcune modifiche al Piano della performance 2014 - 2016, con particolare riferimento agli allegati 4, 5 e 6;

*Università degli Studi della Tuscia**Il Rettore*

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31/10/2014 con la quale sono stati rettificati alcuni errori materiali riscontrati negli allegati 4, 5 e 6 del Piano della performance 2014 – 2016, con riferimento ai target degli obiettivi C.2.f/all. 4, TIS.5/all. 5, TPC.2/all. 5, TPC.4/all. 5, TPC.5/all. 5, IAT.5/all. 6, e sono stati integrati gli obiettivi di cui all'allegato 6 correlati alle funzioni del personale di categoria D;

CONSIDERATO che nell'avviare il processo di valutazione del personale di categoria EP e D, con riferimento all'anno 2014, sono emerse alcune incongruenze numeriche tra le percentuali indicate nel 9° periodo e nel 14° periodo del paragrafo 6.2 del Piano della performance 2014 – 2016;

CONSIDERATO che tali incongruenze si ripercuotono sulla sintesi indicata in Tavola 13 e sulle percentuali indicate nei paragrafi 6.2.3 "Obiettivi del personale di categoria EP" e 6.2.4 "Obiettivi del personale di categoria D";

TENUTO CONTO che i dati esatti sono quelli contenuti nel 9° periodo del paragrafo 6.2 del Piano della performance 2014 – 2016;

DECRETA

ART. 1 - Il 14° periodo del paragrafo 6.2 del Piano della performance 2014 – 2016 è così modificato:

"A ciascuno dei comportamenti attesi viene attribuito un punteggio massimo di 20; il punteggio totale va pesato, con riferimento al modello generale, con la quota del 40% per il Direttore Generale, del 45% per il personale dirigenziale e del 40% per il personale di categoria EP e D."

ART. 2 - La tavola n. 13 – *Modello di valutazione della performance individuale* è così modificata: nella sezione relativa agli obiettivi prestazionali è inserito "+ 5% punteggio obiettivi prestazionali del dirigente" nel totale del punteggio degli obiettivi prestazionali del personale di categoria EP e D e nella sezione relativa agli obiettivi comportamentali è inserita la distinzione tra punteggio totale obiettivi comportamentali del personale dirigenziale (peso 45%) e punteggio totale obiettivi comportamentali del personale di categoria EP e D (peso 40%).

ART. 3 - Il peso di ciascun obiettivo comportamentale sulla valutazione finale del personale di categoria EP riportato nel paragrafo 6.2.3 è pari all'8%.

ART. 4 - Il peso di ciascun obiettivo comportamentale sulla valutazione finale del personale di categoria D riportato nel paragrafo 6.2.4 è pari all'8%.



DECRETO N. 433/15

Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

ART. 5 - Le modifiche di cui agli articoli precedenti si applicano anche al Piano della *performance* 2015-2017.

Il presente provvedimento sarà sottoposto a ratifica alla prossima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

Viterbo, 29.06.2015

Il Rettore
Prof. Alessandro Ruggieri